

In relazione all'autorizzazione
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

favorevole

non favorevole, per la seguente motivazione:

Il Coordinatore dell'Ufficio:

Direttore-Attività di Parco

Affari contabili e personale

Controllo attività estrattive

Interventi nel Parco

Lavori pubblici

Pianificazione territoriale

Ricerca e conservazione

Valorizzazione territoriale

Vigilanza e gestione della fauna

Pubblicazione:

la presente autorizzazione dirigenziale viene
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito
internet del Parco

(www.parcapuane.toscana.it/albo.asp),
a partire dal giorno indicato nello stesso
e per i 15 giorni consecutivi

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.



**Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Uffici Tecnici**

**Pronuncia di Compatibilità Ambientale
Nulla osta**

n. 07 del 15 marzo 2019

ditta Tonarelli Piero Alfredo s.r.l.

Comune di Carrara

**Diniego all'istanza di rilascio della pronuncia di compatibilità
ambientale per il piano di messa in sicurezza della cava Fossa
Combratta.**

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici

Preso atto che in data 04.06.2018, protocollo n. 1628, il Parco, in qualità di autorità competente, ha trasmesso al proponente e a tutte le amministrazioni interessate la comunicazione di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale per il progetto di messa in sicurezza della cava Fossa Combratta, Comune di Carrara, a seguito della istanza formulata dalla ditta Tonarelli Piero Alfredo s.r.l., con sede in Via Galileo Galilei, 32 54033 Carrara (MS), P.IVA 01363770452;

Vista la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010";

Vista la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge forestale della Toscana";

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

Viste la delibera della Giunta esecutiva del Parco, n. 4 del 31.01.2014 e la determinazione dirigenziale del Direttore, n. 13 del 01.02.2014 con cui viene individuata la "Commissione Tecnica dei Nulla Osta" competente in materia di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza;

Vista la Delibera del Consiglio Direttivo del Parco, n. 54 del 21.12.2000, con cui la validità delle *Pronunce di compatibilità ambientale* e dei *Nulla osta* in materia di attività estrattive, in attesa della adozione del Piano per il Parco, viene limitata ad un periodo non superiore ad anni cinque;

Accertato che il sito oggetto dell'intervento in esame ricade all'interno dell'*area contigua zona di cava* del Parco Regionale delle Alpi Apuane come identificata dalla legge regionale n. 65/1997 e dal Piano per il Parco approvato con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016;

Visto l'art. 27 bis del Dlgs n. 152/2006, che regola il provvedimento autorizzatorio unico regionale in materia di valutazione di impatto ambientale e stabilisce che l'autorità competente convoca una conferenza dei servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le amministrazioni interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'art. 14 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Ricordato che il procedimento di valutazione di impatto ambientale in oggetto si è svolto come segue:

- *Il proponente richiede l'attivazione del procedimento di VIA con nota acquisita al protocollo del Parco in data 07.05.2018, n. 1199, perfezionata in data 28.05.2018, n.1546;*
- *Il Parco comunica l'avvio del procedimento in data 04.06.2018, protocollo n. 1628;*
- *Conferenza di servizi, riunione del 03.08.2018;*
- *Conferenza di servizi, riunione del 05.09.2018;*
- *Conferenza di servizi, riunione del 12.09.2018 con richiesta di rimodulazione dell'intervento;*
- *Il proponente trasmette il progetto rimodulato, acquisito al Parco in data 17.10.2018, n. 2957;*
- *Il Parco con nota del 22.10.2018, n. 3018, chiede che il proponente predisponga un nuovo avviso per il pubblico, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 5 del Dlgs 152/2006;*
- *Il proponente con nota del 06.11.2018, n. 3153 diffida il Parco a procedere senza la predisposizione del nuovo avviso per il pubblico;*
- *Il Parco con nota del 07.11.2018, n. 3162, sollecita il proponente a predisporre il nuovo avviso;*
- *Il proponente predispose il nuovo avviso, che viene acquisito al Parco in data 08.11.2018, n. 3184;*
- *Il Parco con nota del 09.11.2018, n. 3200, comunica al proponente e alle amministrazioni interessate la pubblicazione del nuovo avviso e del relativo nuovo progetto rimodulato sul proprio sito web;*
- *Il 13 dicembre 2018 si svolge un contraddittorio ai sensi dell'art. 54 della legge n. 10/2010, promosso dal Parco, a cui partecipano il proponente, i professionisti incaricati e le associazioni ambientaliste;*
- *Il Consiglio direttivo del Parco, con delibera n. 58 del 20.12.2018, prende atto delle risultanze del contraddittorio;*
- *Conferenza di servizi, riunione del 22.01.2019 per la valutazione del progetto rimodulato;*
- *Il Parco con nota del 06.02.2019 n. 367 trasmette al proponente e alle amministrazioni interessate la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 legge 241/1990;*
- *Il proponente in data 16.02.2019 trasmette le proprie osservazioni ai motivi ostativi all'accoglimento della istanza, registrate al protocollo del Parco in data 18.02.2019 al n. 456;*
- *Conferenza di servizi, riunione del 13.03.2019 per la valutazione delle osservazioni del proponente;*

Visto il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:

- *Verbale della Conferenza di servizi, riunione del 03.08.2018;*
- *Verbale della Conferenza di servizi, riunione del 05.09.2018;*
- *Verbale della Conferenza di servizi, riunione del 12.09.2018;*
- *Verbale della Conferenza di servizi, riunione del 22.01.2019;*
- *Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, del 06.02.2019, n. 367;*
- *Osservazioni ai motivi ostativi all'accoglimento della istanza del 16.02.2019, (n. 456 del 18.02.2019);*
- *Verbale della Conferenza di servizi, riunione del 13.03.2019;*

Richiamati i motivi del diniego all'accoglimento della istanza, come rimodulata nella versione acquisita al Parco in data 17.10.2018 protocollo n. 2957, contenuti nel verbale della conferenza di servizi del 22.01.2019 e nella comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza del 06.02.2019 n. 367;

Considerato che le deduzioni ai motivi del diniego fornite dal proponente in data 16.02.2019, protocollo n. 456 del 18.02.2019, non superano tali motivi ostativi, per le seguenti ragioni:

In riferimento alla osservazione secondo cui il presente intervento non sarebbe stato da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale, si precisa che tale procedura è stata attivata per i seguenti motivi:

- in primo luogo l'intervento proposto, per quanto definito "intervento di messa in sicurezza", prevede la coltivazione di 26.600 mc per la durata di tre anni e pertanto rientra a tutti gli effetti nella fattispecie indicata nella lettera i) *cave e torbiere* punto 8) dell'Allegato IV alla Parte II del Dlgs n. 152/2006, ossia rientra in quegli interventi che sono soggetti alla procedura di verifica, a meno che non ricadano, come l'intervento in esame, all'interno dei territori delle aree protette, nel qual caso sono soggetti a procedura di VIA (art. 6, comma 7, lettera b) del Dlgs n. 152/2006);
- in secondo luogo lo stesso legale rappresentate della ditta, sig. Alessandro Franzoni ci conferma che l'intervento è da sottoporre a valutazione di impatto ambientale, prima con nota del 15 marzo 2018 con cui comunica al Parco "*concordiamo, certamente con voi sull'opportunità di assoggettare la pratica a valutazione di impatto ambientale*"; poi con nota del 7 maggio 2018 con cui richiede formalmente l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi di legge; infine partecipando, in qualità di proponente, a tutte le riunioni della conferenza di servizi convocate ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006, per valutare l'impatto ambientale dell'intervento proposto, in data 3 agosto 2018, 5 settembre 2018, 12 settembre 2018 e 22 gennaio 2019;
- infine lo stesso provvedimento della AUSL Toscana Nord Ovest n. 4 del 09.02.2018, da cui discende l'istanza in oggetto, stabilisce che "*le operazioni di coltivazione per la messa in sicurezza necessarie per la realizzazione anche delle coltivazioni autorizzate richiedono autorizzazione anche degli enti competenti ai sensi della L.R. 35/2015*". Tale procedura prevede, per gli interventi come quello in esame, ricadenti nell'area di competenza del Parco, l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale;

In riferimento alla osservazione del proponente secondo cui il Parco, all'interno della conferenza di servizi, non avrebbe una posizione prevalente, si osserva quanto segue:

- nella presente procedura di valutazione di impatto ambientale il Parco è l'autorità competente, ovvero l'organo titolare della competenza primaria del rilascio della valutazione di impatto ambientale e della emissione del provvedimento finale e pertanto la sua posizione è prevalente;
- la posizione negativa del Parco, all'interno di questa procedura di valutazione di impatto ambientale è inoltre prevalente in quanto l'ente è titolare del rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale, del Nulla osta e della autorizzazione idrogeologica;
- risulta prevalente anche la posizione negativa di ARPAT, in quanto resa sulla base di valutazioni e giudizi ambientali, all'interno di un procedimento di valutazione di impatto ambientale;
- il parere favorevole del Comune di Carrara, rilasciato nella conferenza di servizi del 22.01.2019, risulta subordinato alla verifica di ammissibilità urbanistica dell'intervento, al rilascio della autorizzazione paesaggistica e al rilascio della valutazione di impatto acustico; tre condizioni che ad oggi non sono state verificate o perlomeno le relative verifiche non sono state acquisite né agli atti della conferenza di servizi né a quelli del Parco;
- i pareri favorevoli di Regione e Provincia, acquisiti per silenzio assenso, non possono essere ritenuti prevalenti in quanto nel novero delle posizioni prevalenti possono essere computate solo quelle espresse dalle amministrazioni realmente partecipanti alla conferenza di servizi (Parco, ARPAT, Comune e AUSL) e non quelle degli enti che non hanno partecipato alla conferenza con propri rappresentanti;

Considerato altresì che le deduzioni ai motivi del diniego fornite dal proponente si concentrano esclusivamente sugli aspetti procedurali sopra richiamati e non danno alcuna risposta tecnica in riferimento alle carenze e alle manchevolezze dello studio di impatto ambientale segnalate da Parco e ARPAT e pertanto lasciano i considerevoli impatti ambientali prodotti dall'intervento insufficientemente analizzati e del tutto irrisolti;

Preso atto che in riferimento al procedimento per il rilascio della Pronuncia di compatibilità ambientale, avviato in data 11.05.2018, il Parco, in qualità di autorità competente, esclusi i tempi di sospensione per la produzione da parte del proponente delle integrazioni documentali ha concluso l'istruttoria tecnica per il

rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale in 182 giorni, ovvero entro i termini previsti dall'art. 27 bis del Dlgs 152/2006;

Tenuto conto che il Proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla Delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 12 del 12.04.2013, effettuando il versamento di € 5.000,00 tramite bonifico bancario in data 29.05.2018;

DETERMINA

di esprimere diniego al rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale per l'intervento di messa in sicurezza della cava Fossa Combratta, nel Comune di Carrara, secondo l'istanza formulata dal sig. Alessandro Franzoni, amministratore unico della ditta "Tonarelli Piero Alfredo" s.r.l., con sede in Viale Galileo Galilei n. 32, Carrara, P.IVA 01363770452, in data 07.05.2018, n. 1199, perfezionata in data 28.05.2018, n.1546 e rimodulata in data 17.10.2018, n. 2957;

di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo del diniego alle seguenti pronunce e autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane:

- *Pronuncia di compatibilità ambientale, Legge Regionale n. 10/2010;*
- *Nulla osta, Legge Regionale n. 30/2015;*
- *Autorizzazione idrogeologica, Legge Regionale n. 39/2000;*

di precisare che, sotto i profili di proporzionalità, coerenza e ammissibilità, i motivi che ostano all'accoglimento della istanza sono i seguenti:

- l'intervento prevede l'escavazione di 26.600 mc di materiale lapideo in tre anni, per mettere in sicurezza una il piazzale di cava dove è stata autorizzata la coltivazione di soli 1.370 mc (pronuncia di compatibilità ambientale n. 6 del 06.04.2016): un intervento che, per coltivare in sicurezza poche centinaia di metri cubi di materiale lapideo, prevede la rimozione di un volume di circa venti volte superiore, non risulta caratterizzato da giusta proporzionalità;
- l'intervento non prevede peraltro la rimozione della massa instabile di 550 mc che, come chiaramente esplicitato nella documentazione di progetto e come confermato dal professionista incaricato nel corso del pubblico contraddittorio del 13 dicembre 2018, non viene abbattuta ma se ne rinvia la rimozione ad una successiva fase: l'intervento, secondo quanto affermato dal professionista "non toglie il pericolo". Stante questa condizione, l'intervento proposto non risulta coerente con i fini per cui è stato presentato, perde la caratteristica di opera per la messa in sicurezza e pertanto non rientra nelle deroghe previste dall'art. 17, comma 16, del PIT con valenza di Piano Paesaggistico Regionale;
- l'intervento non rientra neppure tra quelli previsti dall'art. 10, Allegato 5 del PIT PPR che, in assenza dei Piani Attuativi di Bacino, consente ampliamenti nei limiti del 30% di quanto autorizzato, in quanto la cava Fossa Combratta ha già usufruito di tale ampliamento;
- l'intervento proposto, per le ragioni sopra indicate, risulta pertanto inammissibile;

di precisare altresì che, sotto il profilo della compatibilità ambientale, l'analisi delle componenti ambientali e dei relativi impatti fornita dal proponente è del tutto insufficiente e ciò costituisce motivo che osta all'accoglimento dell'istanza, come di seguito meglio specificato:

- l'intervento per quanto definito "di messa in sicurezza" prevede l'escavazione di un cospicuo volume di materiale, 26.600 mc, per la durata di tre anni, secondo modalità del tutto analoghe a quelle di un ordinario progetto di coltivazione e pertanto come quest'ultimo produce consistenti impatti sull'ambiente, che non sono stati sufficientemente analizzati e risolti;
- le prove di connessione con le sorgenti sono state fatte in periodo siccitoso, quindi in condizioni non ottimali per l'esecuzione delle prove stesse, come peraltro dichiarato dal tecnico estensore delle indagini, pertanto i risultati ottenuti hanno scarsa rilevanza nell'analisi degli impatti prodotti dall'intervento sulle sorgenti medesime, peraltro captate per uso idropotabile;
- l'intervento in esame produce il passaggio giornaliero di circa 8 mezzi pesanti, su una strada attualmente non idonea a sopportare tali transiti;

- la Valutazione di Impatto Acustico è stata elaborata su presupposti errati, essendo stata presa in considerazione la cava della Brugiana nel Comune di Massa, che è zona ben diversa dalla cava Fossa Combratta. Per tale motivo la VIAC risulta priva di rilevanza nell'analisi degli impatti sul clima acustico in cui si svolge l'intervento. Il Piano Comunale di Classificazione Acustica attualmente vigente pone peraltro l'area della cava Fossa Combratta in classe 3, ovvero in area ad uso prevalentemente residenziale. Infine, verificando una segnalazione effettuata nel corso del pubblico contraddittorio del 13 dicembre 2018, il tecnico estensore della VIAC non risulta iscritto nell'apposito Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica ENTECA, del Ministero dell'Ambiente;
- l'intervento prevede la realizzazione di una nuova strada di arroccamento della larghezza di 6 metri e della lunghezza di circa 200 metri in un'area boscata, al di fuori dell'area contigua di cava, nonché al di fuori della disponibilità del proponente. Di tale opera manca un progetto definitivo che ne descriva le modalità di realizzazione e quantifichi gli sbancamenti da effettuare. Il Settore Urbanistica del Comune di Carrara, con nota del 04.09.2018 (trasmessa al Parco in data 02.10.2018) ha rilevato che la realizzazione di tale strada contrasta con le norme del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico;

di dare atto che al presente provvedimento è allegato, come parte integrante e sostanziale, il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti:

- *Verbale della Conferenza di servizi, riunione del 03.08.2018;*
- *Verbale della Conferenza di servizi, riunione del 05.09.2018;*
- *Verbale della Conferenza di servizi, riunione del 12.09.2018;*
- *Verbale della Conferenza di servizi, riunione del 22.01.2019;*
- *Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, del 06.02.2019, n. 367;*
- *Osservazioni ai motivi ostativi all'accoglimento della istanza, del 16.02.2019, n. 456 (del 18.02.2019);*
- *Verbale della Conferenza di servizi, riunione del 13.03.2019;*

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

di pubblicare il presente provvedimento sul sito web del Parco;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al proponente e alle amministrazioni interessate di cui all'art. 46 della L.R. 10/2010;

che il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici
dott. arch. Raffaello Puccini



CAVA FOSSA COMBRATTA
Comune di Carrara

Procedura di valutazione di impatto ambientale
RAPPORTO INTERDISCIPLINARE



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE

* Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi art. 27 bis del Dlgs 152/2006, "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Fossa Combratta, Comune di Carrara, procedura di valutazione di impatto ambientale e provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di messa in sicurezza.

VERBALE

In data odierna, 3 agosto 2018, alle ore 10,00 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

premesse che

Il Parco ha convocato la presente conferenza invitando le seguenti amministrazioni:

- Comune di Carrara
- Provincia di Massa Carrara
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- ARPAT Dipartimento di Massa Carrara
- AUSL Toscana Nord Ovest;

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco; le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<u>amministrazioni</u>	<u>parere e/o autorizzazione</u>
<i>Comune di Carrara</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio della attività esirattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Massa Carrara</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Preso atto che

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi, garantita dal Parco con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 26.06.2015, nei termini previsti delle 48 ore antecedenti lo

Handwritten signatures and initials on the right margin, including a large signature and several smaller ones.

svolgimento della presente conferenza sono pervenute osservazioni scritte da parte del GRIG Presidio Apuano, in data 23.07.2018, protocollo 2166.

Nell'ambito del periodo di consultazione corrispondente a 60 giorni decorrenti dalla data di Avviso del 04.06.2018 sono pervenute osservazioni da parte del Gruppo Carabinieri di Massa Carrara, Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale, Agroambientale e Forestale, relative alla coerenza del progetto di messa in sicurezza proposto con le finalità e i contenuti del PIT con valenza di Piano Paesaggistico;

Precisato che

partecipa alla presente conferenza il sig. Alessandro Franzoni, legale rappresentante della ditta proponente, il dott. ing. Edoardo Remedi, il dott. arch. Antonio Moisè, il dott. agr. Alberto Dazzi, in qualità di professionisti incaricati;

le Amministrazioni partecipanti alla presente conferenza sono le seguenti:

<i>Comune di Carrara</i>	<i>dott. ing. Franco Fini dott. geol. Giuseppe Bruschi</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nota allegata ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>dott.ssa Licia Lotti</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nota allegata AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Dott. ing. Maura Pellegrini dott. geol. Maria Laura Bianchi dott.ssa Vincenza Bianchimani</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nota allegata</i>	

le Amministrazioni che hanno inviato contributi sono le seguenti:

<i>Regione Toscana Settore Genio Civile Toscana Nord Contributo istruttorio</i>	<i>Vedi nota allegata</i>
---	---------------------------

Premesso che il Parco nella propria istruttoria ha rilevato le seguenti criticità:

Nei documenti della AUSL, ed in particolare nella nota del 09.02.2018, n. 25191, si rileva che *una massa rocciosa del peso di circa 1500 ton si trova in condizioni prossime al crollo e che il suo eventuale distacco potrebbe provocare l'instabilizzazione di ulteriori porzioni, potenzialmente anche di monte vergine, a monte della massa stessa.*

A fronte di una massa rocciosa di tale consistenza, corrispondente a circa 555 metri cubi, il progetto di messa in sicurezza proposto prevede opere di escavazione, da realizzare nell'arco di 5 anni, per un totale di 58.000 metri cubi. Ovvero si prevede l'escavazione di un volume oltre cento volte superiore a quello ritenuto instabile.

Il progetto proposto, per le consistenti quantità di escavazione previste (di molto eccedenti le masse ritenute instabili), per i lunghi tempi di realizzazione, per la conformazione planimetrica e altimetrica dell'intervento (del tutto simile ad un normale piano di coltivazione), non sembra risultare conforme ad un piano di messa in sicurezza ma risulterebbe assimilabile ad un piano di coltivazione.

Il progetto proposto prevede la realizzazione di una nuova viabilità della lunghezza di circa 200 metri e della larghezza di 6 metri, in un area boscata nonché al di fuori della area contigua di cava. Pertanto si rileva quanto segue:

- si chiede al Comune di Carrara di verificare se in tale area, in base alla sua destinazione urbanistica, sia ammissibile un tale intervento di tipo estrattivo;
- il proponente, per quanto l'intervento sia descritto come provvisorio, non ha previsto alcun intervento di rimboschimento compensativo come richiesto dalla normativa forestale vigente;
- la nuova strada, salvo la generica indicazione planimetrica del tracciato, non è corredata da alcun progetto comprensivo di relazioni tecniche, adeguata documentazione fotografica e sezioni longitudinali e trasversali;

- la nuova strada inoltre, ricadendo in un area non estrattiva, risulta assimilabile ad una strada extraurbana, che ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera a) delle NTA del Piano per il Parco, è sottoposta alle procedure di valutazione di impatto ambientale ai sensi della legge regionale n 10/2010;

Il proponente nella nota del 25 luglio 2018, inviata per chiarimenti alla Commissione paesaggistica comunale, sostiene tra l'altro che "gran parte dei materiali da trattare è priva di valore commerciale". Dal che risulta che un intervento di asportazione di 58.000 metri cubi, cui si aggiunge la realizzazione di una viabilità in area boscata della lunghezza di circa 200 metri e della larghezza di 6 metri, ossia un intervento con un considerevole impatto ambientale, viene realizzato senza alcun ritorno socio economico;

la conferenza dei servizi

Preso atto dei chiarimenti di AULS secondo cui il progetto, che è stato presentato a seguito di un provvedimento di sicurezza emesso dalla UO Ingegneria mineraria, necessario per la messa in sicurezza dell'area di cava compresa quella autorizzata con il piano ad oggi in vigore e tenuto conto dei dislivelli dei piani di cava derivanti da pregresse lavorazioni condotte da concessionari precedenti a quelli attuali, rientra nelle deroghe di cui all'art. 17 comma 16 delle NTA del PIT;

Stabilisce che l'intervento proposto sia valutabile e pertanto ritenendo necessario effettuare approfondimenti istruttori sull'impatto ambientale dell'intervento, tiene aperta la presente riunione riconvocandola in data 5 settembre 2018.

Alle ore 12,30 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 3 agosto 2018.

Commissione dei Nulla osta del Parco

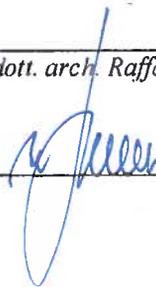
Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...	dott. arch. Raffaello Puccini
specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche	dott.ssa geol. Anna Spazzafumo
specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche	dott.ssa for. Isabella Ronchieri
Il parere dello specialista in analisi e valutazioni condizioni dell'aria e dell'acqua si intende acquisito tramite il contributo ARPAT reso in sede di conferenza dei servizi	

Conferenza dei servizi

Comune di Carrara	dott. ing. Franco Fini
	dott. geol. Giuseppe Bruschi
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara	dott.ssa Libia Lotti
AUSL Toscana Nord Ovest	dott. ing. Maura Pellegrini
	dott. geol. Maria Laura Bianchi
	dott.ssa Vincenza Bianchimani

Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. arch. Raffaello Puccini





PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi art. 27 bis del Dlgs 152/2006, "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Fossa Combratta, Comune di Carrara, procedura di valutazione di impatto ambientale e provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di messa in sicurezza.

VERBALE

In data odierna, 5 settembre 2018, alle ore 10,00 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

premesse che

In data 3 agosto 2018 si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi che ritenendo necessario effettuare approfondimenti istruttori sull'impatto ambientale dell'intervento, ha tenuto aperta la riunione riconvocandola in data odierna.

Il Parco ha convocato la presente conferenza invitando le seguenti amministrazioni:

- Comune di Carrara
- Provincia di Massa Carrara
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- ARPAT Dipartimento di Massa Carrara
- AUSL Toscana Nord Ovest;

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco; le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<u>amministrazioni</u>	<u>parere e/o autorizzazione</u>
Comune di Carrara	Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico
Provincia di Massa Carrara	Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori
Regione Toscana	Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara	Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara	Contributo istruttorio in materia ambientale
AUSL Toscana Nord Ovest	Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
Parco Regionale delle Alpi Apuane	Pronuncia di Compatibilità Ambientale Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica

Preso atto che

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi, garantita dal Parco con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 26.06.2015, nei termini previsti delle 48 ore antecedenti lo svolgimento della presente conferenza sono pervenute le seguenti osservazioni scritte:

- Osservazioni di Legambiente del 07.08.2018, "Fossa Combratta: non diventi la pietra dello scandalo";
- Osservazioni di Legambiente del 31.08.2018, "Fossa Combratta: appello alle istituzioni interessate";
- Osservazioni del Club Alpino Italiano, Sezione di Carrara del 14.08.2018, "Progetto di messa in sicurezza cava Fossa Combratta – Dalla messa in sicurezza alla escavazione il passo è breve!"

Precisato che

partecipano alla presente conferenza il sig. Alessandro Franzoni, legale rappresentante della ditta proponente, il dott. ing. Edoardo Remedi, il dott. arch. Antonio Moisè, il dott. agr. Alberto Dazzi, in qualità di professionisti incaricati e l'avv. Pierpaolo Zambella delegato del proponente;

il proponente sig. Alessandro Franzoni rilascia la seguente dichiarazione:

- a differenza di quanto rilevato nel verbale della conferenza precedente il progetto prevede la realizzazione di una strada temporanea, per cui non è necessario prevedere il rimboschimento compensativo, in quanto a termine del progetto verrà completamente ripristinata l'area effettuando la piantumazione di specie arboree locali; il proponente in ogni caso si rende disponibile ad effettuare il rimboschimento compensativo o a pagare la corrispondente somma;
- a differenza di quanto rilevato nel verbale della conferenza precedente il progetto prevede l'assunzione da quattro a sette dipendenti diretti più l'indotto con un notevole ritorno socio economico;
- il progetto proposto, dopo varie soluzioni valutate, è risultato il migliore per realizzare la messa in sicurezza dell'area;
- riportare la cubatura del progetto approvato a quella del progetto di messa in sicurezza è sbagliato, in quanto il progetto approvato ha subito le limitazioni imposte dal PIT;
- è intendimento della società presentare nuovi piani di lavoro quando il Comune avrà concluso l'iter di approvazione dei piani attuativi;
- queste opere non vanno solo a salvaguardia della cava ma tutelano anche la parte sottostante a valle del sito estrattivo;

il proponente sig. Alessandro Franzoni, a seguito del suggerimento dell'ing. Pellegrini, si rende disponibile a ridurre l'altezza della bancata anche funzionale all'utilizzo di mezzi di dimensioni minori;

concluso il confronto costituito dalle dichiarazioni e precisazioni fornite dal proponente e dalle richieste di chiarimenti dei componenti la conferenza, il proponente e i professionisti incaricati lasciano la riunione.

le Amministrazioni che hanno inviato contributi, nel corso della precedente e della presente conferenza, sono le seguenti:

<i>Regione Toscana Settore Genio Civile Toscana Nord Contributo istruttorio</i>	<i>Vedi nota allegata al precedente verbale</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Vedi nota allegata al presente verbale</i>

le Amministrazioni partecipanti alla presente conferenza sono le seguenti:

<i>Comune di Carrara</i>	<i>dott. ing. Franco Fini dott. geol. Giuseppe Bruschi</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nota allegata ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>dott.ssa Clara Bigelli</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nota allegata AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott. ing. Maura Pellegrini dott. geol. Maria Laura Bianchi</i>

Handwritten signatures and initials on the right margin, including 'FR', 'OB', 'M', 'B', and 'A. Pellegrini'.

Vedi parere reso in conferenza dei servizi

dott.ssa Vincenza Bianchimani

Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. arch. Raffaello Puccini

Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nota allegata

la conferenza dei servizi

dopo ampia ed articolata discussione decide di riaggiornare la riunione in data 12 settembre 2018 alle ore 12,00, presso la sede del Parco.

Alle ore 12,30 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 5 settembre 2018.

Commissione dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...

dott. arch. Raffaello Puccini

specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche

dott.ssa geol. Anna Spazzafumo

specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche

dott.ssa for. Isabella Ronchieri

Il parere dello specialista in analisi e valutazioni condizioni dell'aria e dell'acqua si intende acquisito tramite il contributo ARPAT reso in sede di conferenza dei servizi

Conferenza dei servizi

Comune di Carrara

dott. ing. Franco Fini

dott. geol. Giuseppe Bruschi

ARPAT Dipartimento di Massa Carrara

dott.ssa Clara Bigelli

AUSL Toscana Nord Ovest

dott. ing. Maura Pellegrini

dott. geol. Maria Laura Bianchi

dott.ssa Vincenza Bianchimani

Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. arch. Raffaello Puccini



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi art. 27 bis del Dlgs 152/2006, "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Fossa Combratta, Comune di Carrara, procedura di valutazione di impatto ambientale e provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di messa in sicurezza.

VERBALE

In data odierna, 12 settembre 2018, alle ore 12,00 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

premesse che

In data 3 agosto 2018 si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi che ritenendo necessario effettuare approfondimenti istruttori sull'impatto ambientale dell'intervento, ha tenuto aperta la riunione riconvocandola in data odierna.

In data 5 settembre 2018 si è tenuta la seconda riunione della conferenza dei servizi i cui lavori sono stati aggiornati alla data odierna;

Il Parco ha convocato la presente conferenza invitando le seguenti amministrazioni:

- Comune di Carrara
- Provincia di Massa Carrara
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- ARPAT Dipartimento di Massa Carrara
- AUSL Toscana Nord Ovest;

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco; le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Carrara</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Massa Carrara</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>

Precisato che

partecipano alla presente conferenza il sig. Alessandro Franzoni, legale rappresentante della ditta, il dott. arch. Antonio Moisè, il dott. agr. Alberto Dazzi, in qualità di professionisti incaricati; il proponente e i professionisti incaricati non aggiungono nuove considerazioni rispetto a quanto già dichiarato nel precedente incontro e lasciano pertanto la riunione.

le Amministrazioni partecipanti alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Carrara	dott. geol. Lorenza Bellini dott. ssa Laura Oberti
Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nota allegata	
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara	dott. ssa Clara Bigelli
Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nota allegata	
AUSL Toscana Nord Ovest	dott. ing. Maura Pellegrini dott. geol. Maria Laura Bianchi dott. ssa Vincenza Bianchimani
Vedi parere reso in conferenza dei servizi	
Parco Regionale delle Alpi Apuane	dott. arch. Raffaello Puccini
Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nota allegata	

la conferenza dei servizi

premesse che:

Il Parco rilascia il seguente contributo istruttorio:

Preso atto che il progetto, presentato a seguito di un provvedimento di sicurezza di AUSL, rientra nelle deroghe di cui all'art. 17 comma 16 delle NTA del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, ovvero, pur in assenza della approvazione del relativo Piano Attuativo di Bacino Estrattivo, non deve rispettare i limiti del 30% di quanto precedentemente autorizzato.

Precisato che il proponente, ditta *Tonarelli Piero Alfredo Escavazione Marmi*, ha peraltro già usufruito della possibilità di presentare una variante nei limiti del 30% di quanto precedentemente autorizzato, proponendo nel 2016 un intervento di escavazione di 1.370 mc, che ha ricevuto la pronuncia di compatibilità ambientale n. 6 del 06.04.2016.

Ritenuto che il progetto di messa in sicurezza presentato produce sull'ambiente, i medesimi impatti di un normale progetto di coltivazione, almeno per le seguenti motivazioni:

- i volumi da scavare ammontano complessivamente a 58.000 mc, che rappresentano un quantitativo superiore alla media dei piani di coltivazione ricadenti nelle zone contigue di cava del Parco Regionale delle Alpi Apuane, che nell'ultimo triennio, si attestano intorno ai 37.000 mc di materiale estratto in cinque anni;
- il progetto di messa in sicurezza si svolge nell'arco di cinque anni, ovvero nel medesimo intervallo temporale in cui si svolgono i piani di coltivazione ordinari;
- il progetto di messa in sicurezza procede secondo modalità di estrazione a gradoni e produce alla fine una morfologia del tutto simile a quella prodotta da un piano di coltivazione ordinario;
- il progetto di messa in sicurezza produce un traffico di mezzi pesanti, peraltro su una strada attualmente non idonea a sopportare tali transiti, che si attesta su 8 passaggi giornalieri, di cui il 25% di blocchi e il 75% di materiale detritico, in linea con un piano di coltivazione ordinario;
- il progetto di messa in sicurezza prevede la realizzazione di una nuova strada di arroccamento della larghezza di 6 metri e della lunghezza di circa 200 metri in un'area boscata, peraltro quasi totalmente ricadente al di fuori dell'area contigua di cava;

Ritiene che il presente intervento non sia ~~compatibilmente~~ **AMBIENTALMENTE** ammissibile, per le seguenti motivazioni:

L'intervento proposto non è sostenibile dal punto di vista ambientale, sia alla luce degli impatti prodotti e sopra richiamati, sia alla luce del risultato atteso che è rappresentato dalla possibilità di realizzare la coltivazione di soli 1.370 mc di materiale lapideo, già autorizzati con pronuncia di compatibilità ambientale n. 6 del 06.04.2016, con scadenza 2019, ovvero con scadenza antecedente a quella del piano di messa in sicurezza.

L'intervento, ancorché individuato come progetto di messa in sicurezza, dal punto di vista degli impatti sul paesaggio e sull'ambiente, è del tutto assimilabile ad un ordinario progetto di coltivazione e pertanto risulta corretto rimandare la sua valutazione alla imminente approvazione del relativo Piano Attuativo di Bacino Estrattivo, che dovrà avvenire entro il giugno del prossimo anno.

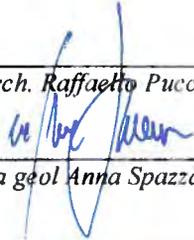
il Comune di Carrara e l'AUSL Settore PISL riferiscono gli esiti del sopralluogo effettuato in data 10.09.2018 come approfondimento richiesto in sede della precedente riunione del 5 settembre, e consegnano ognuno un contributo da allegare al presente verbale come parte sostanziale.

La Conferenza di servizi sospende la valutazione del presente intervento e richiede al proponente la rimodulazione del progetto sulla base del contributo del Comune di Carrara e alla luce delle valutazioni di AUSL Settore PISL, di cui sopra.

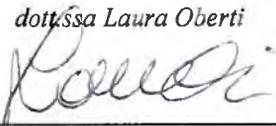
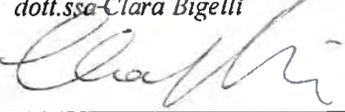
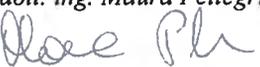
Il Parco, vista la determinazione di sospensione dei lavori di valutazione, suggerisce agli Organi direttivi del Parco Regionale delle Alpi Apuane di valutare l'opportunità di attivare forme di partecipazione e consultazione, quali quelle previste dalla legge regionale n. 10/2010 e successive modificazioni ed integrazioni.

Alle ore 13,30 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto. Massa, 12 settembre 2018.

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> 
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol Anna Spazzafumo</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i> 
<i>Il parere dello specialista in analisi e valutazioni condizioni dell'aria e dell'acqua si intende acquisito tramite il contributo ARPAT reso in sede di conferenza dei servizi</i>	

Conferenza dei servizi

<i>Comune di Carrara</i>	<i>dott. geol. Lorenza Bellini</i>
	<i>dott.ssa Laura Oberti</i> 
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>dott.ssa Clara Bigelli</i> 
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott. ing. Maura Pellegrini</i>  <i>dott.ssa Vincenza Bianchimani</i> 
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> 



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Servizi Ambientali / Marmo

Carrara, 12.09.2018

Prot. 2388/SA del 12/09/2018

**OGGETTO: Conferenza dei Servizi del 12.09.2018 c/o Parco Regionale Alpi Apuane Piano cava n. 181
"Fossa Combratta"**

Dal sopralluogo eseguito in data 10.09.2018 con Az. Usi Toscana Nord Ovest è emersa la possibilità tecnica di rimodulare la messa in sicurezza proposta, in modo da ridurre di oltre il 50% i volumi abbattuti.

Stante il fatto che per lo stato attuale del sito sono state rilevate notevoli criticità relative alla sicurezza e che, secondo i tecnici dell'Az. USL, non sarà possibile nel futuro mantenere il bastione realizzato a difesa dell'intero versante, risulta pertanto opportuno, anche nell'ottica di una messa in sicurezza generale dell'area, valutare la rimodulazione del progetto nelle sole fasi minime per garantire la sicurezza (fasi 1-3).

Il Responsabile del Procedimento
(Geol. Giuseppe Bruschi)

Il Dirigente
(Ing. Franco Fini)

B022A 12/9/18

Prot.

data

Oggetto: "Cava Fossa Combratta", Comune di Carrara (MS), ditta Tonarelli Piero Alfredo s.r.l., Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per progetto di messa in sicurezza. Conferenza dei Servizi del 12/09/2018.

Espressione di parere

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini
Coordinatore Settore Uffici Tecnici
Parco Apuane

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo
Responsabile delle UOS Controllo attività
estrattiva

Il progetto di messa in sicurezza della Cava Fossa Combratta esaminato in sede di conferenza dei servizi del 03/08/18 e del 05/09/18 è il risultato di un processo di reiterate valutazioni tecniche per la messa in sicurezza del sito estrattivo, finalizzate alla salvaguardia dei lavoratori nel piazzale di cava.

Nell'ipotesi prospettata nel Consiglio Comunale ultimo del Comune di Carrara di una eventuale deperimetrazione dell'area dalle zone D nell'ambito del Piano Attuativo dei Bacini Estrattivi e relativa revoca della autorizzazione alla Ditta, decade il provvedimento di sicurezza, ma permane una situazione di pericolosità dei luoghi per la pubblica incolumità. Si fa presente che il setto realizzato in corrispondenza dell'apertura dell'anfiteatro di cava, propedeutico ai lavori di messa in sicurezza del progetto, non è stato progettato come presidio per le sottostanti aree esterne al perimetro di cava, ma è un'opera temporanea che, nel caso in cui non dovessero essere eseguiti i lavori di bonifica, dovrà essere rimosso in quanto, nel lungo termine e senza una manutenzione ordinaria, può costituire, esso stesso, un pericolo.

Nel corso del sopralluogo effettuato con il Comune di Carrara in data 10/09/18 sono stati nuovamente valutati le imponenti masse potenzialmente instabili ancora presenti, la complessità del versante e la limitata disponibilità di spazi. E' stata anche valutata sul posto l'ipotesi di attuazione di una parte del progetto al fine di limitarne l'impatto, fino al raggiungimento, in sicurezza, della parte apicale delle masse instabili, limitando la messa in sicurezza stessa solo ai settori a monte di tale livello, arrestando il piano di bonifica mediante tagli alla quota di circa 803 m s.l.m. e rivalutando poi il proseguo della messa in sicurezza del settore restante della cava al momento in cui sarà chiarito se il sito continuerà ad essere estrattivo.

Distinti saluti.

Il Direttore U.O.C.

Maura Pellegrini



Azienda USL Toscana nord ovest



Direttore UOC
Ingegneria Mineraria
Ing. Maura Pellegrini

Palazzina I
Centro
Polispecialistico
P.zza Sacco e Vanzetti
54033 Carrara

Tel. 0585/657932
direzione.uslnordove:
@postacert.toscana.it
ingegneria.mineraria@

Azienda USL
Toscana nord ovest
Via Cocchi, 7/9
Ospedaletto
56121 - Pisa
P.I. 02198590503



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi art. 27 bis del Dlgs 152/2006, "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Fossa Combratta, Comune di Carrara, procedura di valutazione di impatto ambientale e provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di messa in sicurezza.

VERBALE

In data odierna, 22 gennaio 2019, alle ore 10,30 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

premesse che

in data 12 settembre 2018 la Conferenza di servizi ha sospeso la valutazione dell'intervento richiedendo al proponente la rimodulazione del progetto sulla base del contributo del Comune di Carrara e alla luce delle valutazioni di AUSL Settore PISLL;

in data 8 novembre 2018 il proponente ha trasmesso l'avviso del progetto rimodulato, predisposto in conformità dell'art. 24, comma 2, del Dlgs 152/2006;

in data 9 novembre 2018 il Parco ha comunicato alle amministrazioni interessate la pubblicazione dell'avviso di cui sopra e del relativo progetto rimodulato sul sito web del Parco;

in data 13 dicembre 2018 si è svolto il sintetico contraddittorio ai sensi dell'art. 54 della legge regionale n. 10/2010;

il Consiglio direttivo del Parco, con delibera n. 58 del 20 dicembre 2018 ha preso atto della istruttoria effettuata dalle Strutture operative del Parco, comprensiva delle risultanze del sintetico contraddittorio;

il Parco ha convocato la presente conferenza invitando le seguenti amministrazioni:

- Comune di Carrara
- Provincia di Massa Carrara
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- ARPAT Dipartimento di Massa Carrara
- AUSL Toscana Nord Ovest;

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco; le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<u>amministrazioni</u>	<u>parere e/o autorizzazione</u>
<u>Comune di Carrara</u>	<u>Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva</u> <u>Autorizzazione paesaggistica</u> <u>Valutazione di compatibilità paesaggistica</u> <u>Nulla osta impatto acustico</u>
<u>Provincia di Massa Carrara</u>	<u>Parere di conformità ai propri strumenti</u> <u>pianificatori</u>
<u>Regione Toscana</u>	<u>Autorizzazione alle emissioni diffuse</u>

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

	<i>Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

<i>Comune di Carrara</i>	<i>dott. ing. Franco Fini dott. geol. Giuseppe Bruschi dott.ssa geol. Lorenza Bellini</i>
<i>Vedi il parere reso in conferenza ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>dott.ssa Licia Lotti</i>
<i>Vedi il parere reso in conferenza AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott. ing. Maura Pellegrini</i>
<i>Vedi il parere reso in conferenza Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>Vedi il parere reso in conferenza</i>	

partecipano alla presente conferenza il sig. Alessandro Franzoni, legale rappresentante della ditta, il dott. arch. Antonio Moisè, il dott. agr. Alberto Dazzi, il dott. ing. Edoardo Remedi, in qualità di professionisti incaricati;

Il dott. arch. Antonio Moisè intende chiarire due aspetti che originano equivoci sul progetto generale e sulla autorizzazione paesaggistica. Sul progetto generale, che è un intervento completo di messa in sicurezza strutturato su cinque fasi. La richiesta di rimodulazione di una fase, la terza, non apporta sostanziali modifiche alla previsione originaria, perché viene abbassato un gradone di quattro metri con conseguente spostamento di una cubatura di circa 3000 metri cubi, non ha un impatto significativo sulle fasi previste. Anche se il Comune e l'AUSL si sono riservati la possibilità di far attuare modifiche al termine della terza fase, questo non modifica il progetto originario che rimane di messa in sicurezza completa. Sull'aspetto paesaggistico si rileva che l'autorizzazione debba comprendere l'intero progetto e non limitarsi ad una fase intermedia. Quindi l'autorizzazione paesaggistica in corso di rilascio è idonea a realizzare il progetto. In ogni caso si evidenzia che già negli elaborati prodotti ed esaminati dalla Commissione paesaggistica del Comune era raffigurata la fase tre, pertanto la Commissione ha già potuto esaminarla. Il sig. Alessandro Franzoni procederà alla richiesta ufficiale di rilascio della autorizzazione paesaggistica.

la conferenza dei servizi

Il **Parco** richiama il contributo istruttorio rilasciato dalla Commissione tecnica del Nulla osta in data 18 dicembre 2018, di cui il Consiglio direttivo del Parco ha preso atto con delibera n. 58 del 20 dicembre 2018:

Il progetto rimodulato prevede l'escavazione di 26.600 mc di materiale in tre fasi della durata complessiva di tre anni, con "l'avvicinamento alle masse instabili senza intervenire sulle stesse". Tale progetto che sostanzialmente ricalca le prime tre fasi del precedente parla genericamente, a partire dalla seconda fase, di "messa in sicurezza del fronte Sud attraverso l'asportazione di masse e realizzazione di gradonature" (le stesse operazioni di un normale piano di coltivazione) senza specificare cosa realmente viene messo in sicurezza, e senza che il progetto rimodulato sia supportato da una relazione di stabilità che giustifichi tali interventi.

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

Ancora nella relazione si legge che "di tale bonifica non beneficerà esclusivamente la zona di cava ed i cantieri interconnessi, ma anche tutto il versante a valle delle stesse, versante che regolarmente vede il passaggio di numerosi escursionisti".

Il progetto così come presentato si configura come un vero e proprio progetto di coltivazione. Non è sufficiente citare una generica messa in sicurezza per giustificare gli impatti che produce il progetto e che non si discostano molto da quello originario in quanto viene comunque realizzata una nuova strada di arroccamento della larghezza di 6 metri e della lunghezza di circa 200 metri in un area boscata. Inoltre il passaggio di mezzi pesanti, peraltro su una strada attualmente non idonea a sopportare tali transiti, resta comunque elevato da 6 a 8 passaggi giornalieri, non diminuendo sostanzialmente quelli previsti nell'intervento originario.

Relativamente all'ipotesi di realizzare una nuova strada in area boscata si ricorda poi che il Comune di Carrara, con nota n. 75411 del 02.10.2018, ha trasmesso il contributo del Settore Urbanistica in cui si rilevano contrasti tra l'intervento in oggetto e le norme del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico.

Ricordato che nella prima riunione della conferenza dei servizi del 3 agosto, la AUSL aveva chiarito che il progetto presentato a seguito di un provvedimento di sicurezza rientrava nelle deroghe di cui all'art. 17 comma 16 delle NTA del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, ovvero, pur in assenza della approvazione del relativo Piano Attuativo di Bacino Estrattivo non deve rispettare i limiti del 30% di quanto precedentemente autorizzato. Visto che il progetto rimodulato non è un progetto di messa in sicurezza del cantiere estrattivo in quanto lascia in posto la massa potenzialmente instabile, da cui ha avuto origine il provvedimento della AUSL, se ne conclude che decade la deroga al PIT che aveva reso ammissibile tale intervento.

Il **Parco** ricorda inoltre che durante il sintetico contraddittorio del 13 dicembre 2018 il professionista incaricato illustrando il progetto di messa in sicurezza ha precisato che si prevede di avvicinarsi alla massa instabile, senza abatterla, rinviando ad un secondo intervento la sua rimozione. Anche a seguito delle osservazioni critiche delle Associazioni ambientaliste il professionista ha ribadito che la rimodulazione dell'intervento su tre fasi non toglie il pericolo costituito dalla massa instabile.

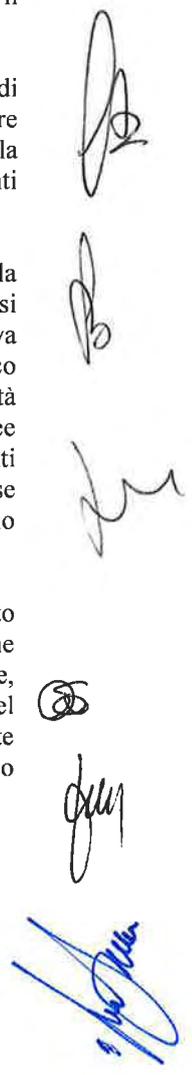
Per le motivazioni di cui sopra il Parco ritiene l'intervento non ammissibile in quanto, in assenza di un Piano Attuativo di Bacino Estrattivo, prevede l'escavazione di volumi che eccedono considerevolmente il 30% già autorizzato a seguito di pronuncia di compatibilità ambientale n. 6 del 06.04.2016.

L'**AUSL Toscana Nord Ovest** ribadisce il parere favorevole già espresso a seguito del Provvedimento di sicurezza ex DPR 128/59 in quanto il piano presentato coinvolge il minimo volume di roccia da asportare possibile per la messa in sicurezza. Al termine della terza fase dovranno essere fatte verifiche per la messa in sicurezza definitiva funzionali o alla ripresa delle coltivazioni o alla messa in sicurezza dei fronti residui. Dopodiché abbandona la riunione.

L'**ARPAT Dipartimento Massa Carrara** esprime parere contrario con le motivazioni già espresse nella prima conferenza. Inoltre segnala che il progetto rimodulato si limita alla esecuzione delle prime tre fasi del precedente progetto e non rimuove le masse instabili. Il PCCA attualmente vigente pone l'area di cava in classe 3, ovvero in area di Tipo Misto: "Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici". Le prove di connessione con le sorgenti sono state fatte in periodo siccitoso, quindi in condizioni non ottimali per l'esecuzione delle prove stesse come peraltro dichiarato dal tecnico estensore delle indagini. Nell'aggiornamento del SIA vengono indicate normative ormai superate, quali legge regionale n. 78/1998 e Decreto Ronchi.

Il **Comune di Carrara**, premesso che ha competenze anche di sicurezza del territorio e che questo progetto rimodulato è idoneo alla messa in sicurezza del territorio e che l'AUSL ritiene quello che coinvolge il minimo volume di roccia da asportare, comunque da verificare al termine della terza fase, esprime parere favorevole subordinandolo comunque agli aspetti urbanistici evidenziati nella nota del Settore Urbanistica del 04.09.2018, inviata al Parco con nota n. 75411 del 02.10.2018, allegata al presente verbale, all'autorizzazione paesaggistica ed al nulla osta impatto acustico o autocertificazione del tecnico abilitato.

La **Conferenza di servizi** si conclude registrando i pareri di cui sopra.



Alle ore 12,45 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto. Massa, 22 gennaio 2019.

Commissione dei Nulla osta del Parco

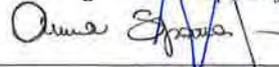
Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...

dott. arch. Raffaello Puccini



specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche

dott.ssa geol. Anna Spazzafumo



specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche

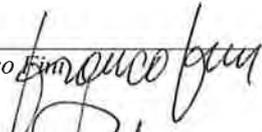
dott.ssa for. Isabella Ronchieri
assente

Il parere dello specialista in analisi e valutazioni condizioni dell'aria e dell'acqua si intende acquisito tramite il contributo ARPAT reso in sede di conferenza dei servizi

Conferenza dei servizi

Comune di Carrara

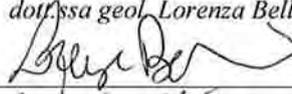
dott. ing. Franco Fini



dott. geol. Giuseppe Bruschi



dott.ssa geol. Lorenza Bellini



ARPAT Dipartimento di Massa Carrara

dott.ssa Lucia Lotti



AUSL Toscana Nord Ovest

dott. ing. Maura Pellegrini

non presente al momento della chiusura e firma del presente verbale

Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. arch. Raffaello Puccini





COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia D'Oro al Merito Civile

Settore Servizi Ambientali/Marmo

Carrara, 02 ottobre 2018

Prot. n. 75411

Spett. PARCO DELLE ALPI APUANE
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: procedimento Cava n. 181 "Fossa Combratta" - trasmissione contributo richiesto dalla CdS del 03.08.2018.

Con la presente si trasmette contributo richiesto dalla CdS del 03.08.2018.

Il Dirigente
Ing. Franco Fini



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Urbanistica e SUAP

Carrara, li 4 Settembre 2018

Al Dirigente del
Settore Servizi Ambientali/Marmo
SEDE

OGGETTO: Cava Fossa Combratta. Verbale Conferenza dei Servizi del 03.08.2016. Richiesta parere.

Con riferimento alla richiesta pervenuta dal Settore Servizi Ambientali/Marmo si rappresenta quanto segue.

Preme innanzitutto evidenziare che la documentazione in atti, relativa al progetto della nuova viabilità, è carente degli elementi essenziali per una sua puntuale valutazione (stato dei luoghi, relazioni, profili longitudinali e trasversali, sezioni, riporti, scavi, ecc).

Ciò premesso, si prende atto che nel verbale della conferenza dei servizi tenutosi presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane in data 03.08.2018 si riporta che *"Il progetto proposto prevede la realizzazione di una nuova viabilità della lunghezza di circa 200 metri e della larghezza di 6 metri, in area boscata nonché al di fuori dell'area contigua di cava"* e che *"(...) la nuova strada, inoltre, ricadendo in un'area non estrattiva, risulta assimilabile ad una strada extraurbana (...)"*, senza alcun riferimento alla temporaneità dell'opera.

Nella *"Relazione Paesaggistica"*, al contrario, il tracciato viario in questione viene infatti definito, ad eccezione della parte di arrivo, quale *"opera provvisoria"* ma senza precisarne la durata.

Nonostante tale evidente contrasto, si riporta di seguito quanto previsto dalla disciplina urbanistica del Comune.

Il tracciato della strada, così come si può desumere negli elaborati agli atti di questo Settore inerenti il procedimento di autorizzazione paesaggistica, posto al di fuori del Bacino estrattivo Sottozona D3 del vigente Regolamento Urbanistico, ricade in area contigua Parco, nel Sistema dell'alta collina e montagna, sulla quale insiste l'invariante strutturale *"Area a prevalente naturalità diffusa"*.

Le normative di riferimento sono l'articolo 27 *"Disciplina delle aree dell'alta collina e montagna"* delle Norme tecniche di Attuazione del Regolamento urbanistico e gli articoli 12 *"Sistema territoriale dell'alta collina e montagna"* e 14 *"Le aree a prevalente naturalità diffusa"* delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano strutturale.

E' sottoposta inoltre ai seguenti vincoli: PIT-PPR (DCRT n.37/2015 (Art.14 della Disciplina di Piano e Art.12 dell'Elaborato 8B *"Disciplina dei beni paesaggistici"* (art.142 c.1 lett.G Codice) e Vincolo idrogeologico L.3267/23.

L'articolo 27 delle N.T.A. del R.U., disciplina puntualmente gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, mentre rimanda, in via generale, alle Norme di Piano strutturale.

Quest'ultimo, all'art.12 delle N.T.A., considera il sistema territoriale in oggetto una risorsa del territorio da preservare e da valorizzare e in quest'ottica è declinata tutta la disciplina al riguardo. In particolare per le aree boscate è previsto il mantenimento dei boschi naturali esistenti, *"che potranno essere modificati solo per interventi di recupero ambientale di situazioni degradate (...) o per la realizzazione di piste verdi in*



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Urbanistica e SUAP

funzione antincendio, nel rispetto della l.r. 39/2000 (legge forestale della toscana) e regolamento forestale DPGRn.48/R-03 e s.m."

Allo stesso modo, l'articolo 14 "*Le aree a prevalente naturalità diffusa*", prevede, per le aree boscate, il mantenimento integrale delle formazioni di alto fusto esistenti che possono essere modificati solo all'interno di progetti di recupero ambientale in situazioni di degrado.

Per completezza di informazione si comunica, inoltre, che agli atti di questo Settore non risulta attivato, ad oggi, alcun procedimento per l'ottenimento dell'eventuale titolo edilizio abilitativo necessario per la realizzazione del tratto di viabilità in oggetto.

Cordiali saluti

Il Dirigente ad interim
Ing. Lucy Amadei



Castelnuovo Garfagnana, 6 febbraio 2019
Protocollo 367

ditta **Tonarelli Piero Alfredo s.r.l.**
tonarellipasrl@legalmail.it

e p.c. **Comune di Carrara**
comune.carrara@postecert.it

Provincia di Massa Carrara
provincia.massacarrara@postacert.toscana.it

Regione Toscana

Direzione Difesa del suolo e Protezione civile

Settore Autorizzazioni Ambientali

Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti

Settore Sismica

regionetoscana@postacert.toscana.it

**Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio
per le province di Lucca e Massa Carrara**

mbac-sabap-lu@mailcert.beniculturali.it

A.R.P.A.T. di Massa Carrara

arp.at.protocollo@postacert.toscana.it

Azienda USL Toscana Nord Ovest

direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it

Oggetto: Cava Fossa Combratta, Comune di Carrara, procedura di valutazione di impatto ambientale e provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di messa in sicurezza. Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, art. 10 bis, legge n. 241/1990.

In riferimento al procedimento in oggetto, il cui avviso è stato comunicato con nota del Parco n. 3200 del 09.11.2018, **si comunicano i motivi che ostano all'accoglimento della istanza**, ai sensi dell'art. 10 bis legge n. 241/1990, già contenuti nel verbale della conferenza di servizi del 22 gennaio 2019, trasmesso in data 28.01.2019 protocollo 255;

precisato

che l'intervento di cui trattasi è quello acquisito al Parco in data 17.10.2018 protocollo n. 2957 che prevede l'escavazione di 26.600 mc di materiale lapideo, secondo tre fasi di lavorazione, per la durata di tre anni;

che il presente procedimento unico regionale di rilascio della Valutazione di Impatto Ambientale e degli altri titoli abilitativi si è concluso con l'espressione dei dissensi da parte del Parco Regionale delle Alpi Apuane e dell'ARPAT Dipartimento di Massa Carrara e che tali dissensi risultano prevalenti, quantomeno per il fatto che il Parco è Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;

si comunica

che i motivi che ostano all'accoglimento dell'istanza di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale sono i seguenti:

- l'intervento in esame, che prevede l'escavazione di 26.600 mc di materiale sovrastante la massa instabile di circa 550 mc, per la durata di tre anni, non prevede la rimozione di tale massa che, come chiaramente esplicitato nella documentazione di progetto e come confermato dal professionista incaricato nel corso del pubblico contraddittorio svoltosi il 13 dicembre 2018, non viene appunto abbattuta nel corso dell'intervento ma se ne rinvia la rimozione ad una ulteriore e successiva fase. Sempre secondo le dichiarazioni rese dal professionista la rimodulazione dell'intervento su tre fasi "non toglie il pericolo". Stante questa condizione l'intervento proposto perde la caratteristica di opera per la messa in sicurezza e pertanto non rientra nelle deroghe previste dall'art. 17, comma

sede amministrativa e indirizzo di fatturazione:

Parco Regionale delle Alpi Apuane. Casa del Capitano Fortezza di Mont'Alfonso
55032 Castelnuovo di Garfagnana (Lucca)

c.f. 94001820466 - p.i. 01685540468 - tel. 0583 644478, 0583 641337 - fax 0583 644635
posta elettr. certificata: parcoalpiapuane@pec.it - mail: protocollo@parcupuane.it



16, del PIT con valenza di Piano Paesaggistico Regionale. L'intervento non rientra neppure tra quelli previsti dall'art. 10, Allegato 5 del PIT PPR che, in assenza dei Piani Attuativi di Bacino, consente ampliamenti nei limiti del 30% di quanto autorizzato, in quanto la cava Fossa Combratta ha già usufruito di tale ampliamento. L'intervento proposto è pertanto, ad oggi, non ammissibile;

- l'intervento prevede la realizzazione di una nuova strada di arroccamento della larghezza di 6 metri e della lunghezza di circa 200 metri in un'area boscata, al di fuori dell'area contigua di cava, nonché al di fuori della disponibilità del proponente. Di tale opera manca un progetto definitivo che ne descriva le modalità di realizzazione e quantifichi gli sbancamenti da effettuare. Il Settore Urbanistica del Comune di Carrara, con nota del 04.09.2018 (trasmessa al Parco in data 02.10.2018) ha rilevato che la realizzazione di tale strada contrasta con le norme del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico;
- l'intervento in esame produce il passaggio giornaliero di circa 8 mezzi pesanti, su una strada attualmente non idonea a sopportare tali transiti;
- la Valutazione di Impatto Acustico è stata elaborata su presupposti errati, essendo stata presa in considerazione la cava della Brugiana nel Comune di Massa, che è zona ben diversa dalla cava Fossa Combratta. Per tale motivo la VIAC risulta priva di rilevanza nell'analisi degli impatti sul clima acustico in cui si svolge l'intervento. Il Piano Comunale di Classificazione Acustica attualmente vigente pone peraltro l'area della cava Fossa Combratta in classe 3, ovvero in area ad uso prevalentemente residenziale. Infine, verificando una segnalazione effettuata nel corso del pubblico contraddittorio del 13 dicembre 2018, il tecnico estensore della VIAC non risulta iscritto nell'apposito Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica ENTECA, del Ministero dell'Ambiente;
- le prove di connessione con le sorgenti sono state fatte in periodo siccitoso, quindi in condizioni non ottimali per l'esecuzione delle prove stesse come peraltro dichiarato dal tecnico estensore delle indagini, pertanto i risultati ottenuti hanno scarsa rilevanza nell'analisi degli impatti prodotti dall'intervento sulle sorgenti medesime, che peraltro sono captate per uso idropotabile;

si comunica altresì

che il presente diniego può essere superato come segue:

- realizzare l'intervento di messa in sicurezza in forza di ordinanze disposte dalle Amministrazioni competenti, che ai sensi delle normative vigenti, non richiedano l'assoggettamento alle procedure di valutazione di impatto ambientale;
- proporre un intervento di messa in sicurezza che oltre ad eliminare le condizioni di pericolo costituite dalla massa instabile di circa 550 mc, assicuri contemporaneamente la compatibilità ambientale dell'opera, attraverso una consistente riduzione degli impatti ambientali sul suolo e il massimo contenimento degli impatti ambientali sugli acquiferi, sul clima acustico, sul sistema della viabilità e che inoltre sia urbanisticamente conforme alle norme dei piani comunali vigenti;
- proporre un intervento successivamente alla approvazione del Piano Attuativo del Bacino Combratta, prevista entro il 5 giugno 2019, che non sia assoggettato alle misure di salvaguardia previste dall'art. 10, dell'Allegato 5 del PIT PPR;

o o o

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della presente comunicazione, il proponente ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Si chiede che tali osservazioni siano trasmesse al Parco e a tutte le altre amministrazioni interessate.

Per quanto disposto dal comma 4, art. 73 bis della legge regionale n. 10/2010, come integrata e modificata dalla legge regionale 25 maggio 2018, n. 25, le eventuali osservazioni presentate dal proponente saranno valutate in una nuova conferenza dei servizi a cui saranno invitate a partecipare le amministrazioni interessate.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni sarà data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Distinti saluti

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici
dott. arch. Raffaello Puccini

Carrara, 16 febbraio 2019

A:
Parco Regionale delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it
Comune di Carrara
comune.carrara@postacert.it
Provincia di Massa Carrara
provincia.massacarrara@postacert.toscana.it
Regione Toscana Direzione Difesa del suolo e Protezione civile, Settore Autorizzazioni Ambientali,
Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti, Settore Sismica
regionetoscana@postacert.toscana.it
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara
mbac-sabap-lu@mailcert.beniculturali.it
A.R.P.A.T. di Massa Carrara
arpat.protocollo@postacert.toscana.it
Azienda USL Toscana Nord Ovest
direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it

Oggetto: Cava Fossa Combratta. Deduzioni ai motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ex art.10bis legge 241/1990

In sede di deduzioni al preavviso di diniego ex art. 10bis della legge 241/90 la società Tonarelli Piero Alfredo s.r.l. osserva che:

- con Determinazione Dirigenziale n.81 del 28.08.2017 il Comune di Carrara ha trasferito alla Tonarelli Piero Alfredo s.r.l. la titolarità dell'autorizzazione estrattiva relativa al piano di coltivazione della cava n.181 "Cava Fossa Combratta" rilasciata ai sensi della l.r. 35/2015;
- l'autorizzazione estrattiva è vigente e scade nel 2019, ricadendo nei diritti quesiti e intangibili ai sensi dell'art. 17 comma 14 del PIT Piano paesaggistico regionale;
- nel rilascio della voltura il Dirigente del Settore Marmo ha precisato che *"constatato lo stato dei luoghi a seguito del parziale franamento della parete soprastante il cantiere in lavorazione e preso atto della documentazione trasmessa a riguardo per la sospensione dell'attività, per la riattivazione del cantiere dovranno essere autorizzate e predisposte le necessarie opere di messa in sicurezza"*;
- con provvedimenti di sicurezza emessi dall'Azienda Toscana Nord Ovest n.16/2017, n.18/2017, n.22/2017, n.4/2018 sono state ordinate alla Tonarelli Piero Alfredo s.r.l. imponenti opere di messa in sicurezza;
- la Tonarelli Piero Alfredo s.r.l. ha proceduto ad ottemperare agli ordini di sicurezza per una prima *tranche* di opere, ottenendo all'uopo il Nulla Osta del Parco delle Apuane, rilasciato con Determina n.13 del 28.03.2018, nella quale si legge: ***"Preso atto che la realizzazione del rilevato paramassi è stata imposta ed autorizzata dalla AUSL Toscana Nord Ovest, con provvedimento n. 04/2018"***;
- in ottemperanza ai provvedimenti AUSL sopra citati la Tonarelli Piero Alfredo s.r.l., con istanza 4-7 maggio 2018 ha sottoposto al Parco Regionale delle Alpi Apuane il progetto di messa in sicurezza del sito estrattivo, al fine di acquisire le necessarie autorizzazioni;
- non si tratta di piano di coltivazione, bensì di un intervento di messa in sicurezza, pertanto il procedimento amministrativo de quo non è quello disciplinato dall'art. 17 L.R. 36/2015;
- il 1 agosto 2018 la Commissione comunale per il Paesaggio ha espresso il proprio parere sul progetto di messa in sicurezza, così come previsto dall'art. 146 D.lgs 42/2004;

-nella Conferenza dei Servizi del 3 agosto 2018 le Amministrazioni competenti hanno verbalizzato che “*Preso atto dei chiarimenti di AUSL secondo cui il progetto, che è stato presentato a seguito di un provvedimento di sicurezza emesso dalla UO Ingegneria mineraria, necessario per la messa in sicurezza dell’area di cava compresa quella autorizzata con il piano oggi in vigore e tenuto conto dei dislivelli dei piani di cava derivanti da pregresse lavorazioni condotte da concessionari precedenti a quelli attuali, rientra nelle deroghe di cui all’art. 17 comma 16 delle NTA del PIT*”;

-in data 17 settembre 2018 il Comune di Carrara ha inviato alla Soprintendenza il progetto valutato positivamente nella Commissione comunale del paesaggio del 1 agosto 2018 e ritenuto dalla Conferenza dei Servizi del 3 agosto 2018 rientrante nelle deroghe dell’art. 17 comma 16 delle NTA del PIT;

-sono ampiamente decorsi i termini di cui all’art. 146 D.lgs 42/2004 pertanto è acquisita sull’intervento di messa in sicurezza di cui all’istanza del 4-7 maggio 2018 **la necessaria autorizzazione paesaggistica**;

-appare, invece, del tutto illegittima la richiesta del Parco regionale delle Alpi Apuane di attivare il procedimento di valutazione d’impatto ambientale sul progetto di messa in sicurezza ai sensi del vigente Codice Ambiente – D.lgs 152/2006 – e della l.r. 10/2010. L’art. 39 e l’art. 43 della l.r. 10/2010 dettano l’ambito di operatività della procedura di VIA. L’art. 43 prevede che “*Sono sottoposti alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi del presente titolo e secondo le disposizioni del d.lgs. 152/2006:*

a) i progetti di cui all’allegato III della parte seconda del d.lgs. 152/2006 medesimo;

b) i progetti di cui al comma 2, qualora ciò si renda necessario in esito alla procedura di verifica di assoggettabilità;

c) gli specifici progetti per i quali il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, abbia deciso l’assoggettamento a procedura di valutazione in considerazione dei possibili impatti negativi sull’ambiente.

2. Sono sottoposti alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del presente titolo e secondo le disposizioni del d.lgs. 152/2006 ed i criteri definiti nelle relative norme di attuazione, i progetti di cui all’allegato IV della parte seconda del d.lgs. 152/2006 medesimo”.

L’attenta disamina del titolo III della l.r. 10/2010 e dei richiamati Allegati III e IV della parte seconda del D.lgs. 152/2006 rivela che il progetto di messa in sicurezza dei luoghi oggetto dell’istanza della Tonarelli Piero Alfredo s.r.l. in ottemperanza agli ordini competente Autorità sanitaria **non rientra nelle fattispecie sottoposte a VIA. I contenuti progettuali non rientrano in nessuna delle ipotesi previste dalle norme statali e regionali, talchè la sottoposizione del progetto a VIA è decisione certamente illegittima per violazione di legge e viziata da eccesso di potere per sviamento e travisamento.**

Da quanto sopra consegue:

che il Parco Regionale delle Alpi Apuane deve indicare al proponente, prima di assumere qualunque provvedimento conclusivo, su quali norme di legge si basi la pretesa di sottoporre a VIA il progetto attuativo dei provvedimenti di sicurezza emessi dall’Azienda Toscana Nord Ovest n.16/2017, n.18/2017, n.22/2017, n.4/2018, atteso che né l’art. 43 l.r. 10/2010, né gli Allegati III e IV del Codice Ambiente lo consentono.

Il progetto di cui all’istanza del 4-7 maggio 2018 è già assistito:

- da titolo autorizzativo costituito dai provvedimenti di sicurezza emessi dall’Azienda Toscana Nord Ovest n.16/2017, n.18/2017, n.22/2017, n.4/2018;

- da autorizzazione paesaggistica;

- da pareri favorevoli in Conferenza dei Servizi della Regione e della Provincia (non espressione di parere, equivalente a parere favorevole), nonché della AUSL;

- da parere favorevole del Comune di Carrara espresso in Conferenza dei Servizi del 22 gennaio 2019 sulle prime tre fasi sino a quota 803 m. **anche per le competenze in materia di sicurezza del territorio.**

I soli pareri negativi sono quelli di ARPAT, e del Parco Regionale per il Nulla Osta (atteso che la pronuncia di VIA non è richiesta per legge).

Il Parco Regionale deve chiarire per quale motivo non abbia fatto debita applicazione della disposizione di cui all'art. 14 ter della legge 241/90 che disciplina l'attività delle Amministrazioni in conferenza dei servizi e prescrive il criterio della prevalenza delle posizioni.

In ultimo, deve osservarsi che per espressa affermazione della Azienda ASL Nord Ovest l'intervento progettato di messa in sicurezza è indifferibile ed urgente.

Ne discende che la Società proponente non può sottrarsi alla realizzazione del progetto, per le evidenti responsabilità che ne conseguirebbero ove dovesse, in denegata ipotesi, verificarsi un ulteriore smottamento in sito.

Tutto ciò premesso e considerato,

la Società Tonarelli Piero Alfredo s.r.l., chiede:

- a) che il Parco Regionale delle Alpi Apuane indichi prima di assumere qualunque provvedimento conclusivo, su quali norme di legge si basi la pretesa di sottoporre a VIA il progetto attuativo dei provvedimenti di sicurezza emessi dall'Azienda Toscana Nord Ovest n.16/2017, n.18/2017, n.22/2017, n.4/2018, atteso che né l'art. 43 l.r. 10/2010, né gli Allegati III e IV del Codice Ambiente lo consentono;
- b) che il Parco Regionale chiarisca per quale motivo non abbia fatto debita applicazione della disposizione di cui all'art. 14 ter della legge 241/90 che disciplina l'attività delle Amministrazioni in conferenza dei servizi e prescrive il criterio della prevalenza delle posizioni;
- c) che sia annullato il preavviso ex art. 10 bis legge 241/90.

Per Tonarelli Piero Alfredo s.r.l.



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi art. 27 bis del Dlgs 152/2006, "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Fossa Combratta, Comune di Carrara, procedura di valutazione di impatto ambientale e provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di messa in sicurezza. VALUTAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI AI MOTIVI DI DINIEGO.

VERBALE

In data odierna, 13 marzo 2019, alle ore 10,00 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per la valutazione delle controdeduzioni del proponente ai motivi di diniego;

premesse che

in data 12 settembre 2018 la Conferenza di servizi ha sospeso la valutazione dell'intervento richiedendo al proponente la rimodulazione del progetto sulla base del contributo del Comune di Carrara e alla luce delle valutazioni di AUSL Settore PISLL;

in data 8 novembre 2018 il proponente ha trasmesso l'avviso del progetto rimodulato, predisposto in conformità dell'art. 24, comma 2, del Dlgs 152/2006;

in data 9 novembre 2018 il Parco ha comunicato alle amministrazioni interessate la pubblicazione dell'avviso di cui sopra e del relativo progetto rimodulato sul sito web del Parco;

in data 13 dicembre 2018 si è svolto il sintetico contraddittorio ai sensi dell'art. 54 della legge regionale n. 10/2010;

il Consiglio direttivo del Parco, con delibera n. 58 del 20 dicembre 2018 ha preso atto della istruttoria effettuata dalle Strutture operative del Parco, comprensiva delle risultanze del sintetico contraddittorio;

in data 22 gennaio 2019 si è svolta la riunione della conferenza di servizi per valutare il progetto rimodulato in cui le amministrazioni partecipanti si sono divise sul giudizio da dare sull'intervento:

- *il Parco e l'ARPAT confermano che l'intervento proposto è sostanzialmente analogo ad un normale piano di coltivazione e pertanto per il PIT PPR non è ammissibile (la quota del 30% di quanto precedentemente autorizzato è già stata concessa alla cava nel 2016), non elimina la pericolosità della massa instabile ed inoltre comporta considerevoli impatti ambientali che restano malamente analizzati e tantomeno risolti;*
- *il Comune di Carrara esprime un parere favorevole condizionato ad ulteriori verifiche;*
- *l'AUSL Toscana Nord Ovest esprime parere favorevole;*

in data 6 febbraio 2019 il Parco ha trasmesso alla ditta Tonarelli Piero Alfredo s.r.l. e alle amministrazioni interessate la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 legge 241/1990;

in data 16 febbraio 2019 la ditta Tonarelli Piero Alfredo s.r.l. ha trasmesso le proprie osservazioni ai motivi ostativi all'accoglimento della istanza;

il Parco ha convocato la presente conferenza invitando le seguenti amministrazioni:

- Comune di Carrara
- Provincia di Massa Carrara

- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- ARPAT Dipartimento di Massa Carrara
- AUSL Toscana Nord Ovest;

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

ARPAT Dipartimento di Massa Carrara

dott.ssa Licia Lotti

Vedi il parere reso in conferenza

AUSL Toscana Nord Ovest

Comunica telefonicamente che invierà il proprio contributo via pec

Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. arch. Raffaello Puccini

Vedi il parere reso in conferenza

la conferenza dei servizi

premesso che la presente conferenza si svolge ai sensi dell'art. 73 bis, comma 4, della legge regionale n. 10/2010, per valutare le controdeduzioni ai motivi di diniego, formulate dal proponente con nota del 16 febbraio 2019;

il **Parco** rileva quanto segue:

in riferimento alla osservazione del proponente secondo cui il presente intervento non era da sottoporre a VIA, si precisa che tale procedura è stata attivata almeno per i seguenti motivi:

- il primo motivo discende dal fatto che l'intervento proposto rientra nella lettera *i) cave e torbiere* punto 8) dell'Allegato IV alla Parte II del Dlgs n. 152/2006, ossia rientra in quegli interventi che sono soggetti alla procedura di verifica, a meno che non ricadano, come l'intervento in esame, all'interno dei territori delle aree protette, nel qual caso sono soggetti a procedura di VIA (si veda l'art. 6, comma 7, lettera b) del Dlgs n. 152/2006);
- il secondo motivo ce lo conferma lo stesso legale rappresentate della ditta, sig. Alessandro Franzoni, che in data 15 marzo 2018 comunica al Parco "*concordiamo, certamente con voi sull'opportunità di assoggettare la pratica a valutazione di impatto ambientale*" e che in data 7 maggio 2018 richiede formalmente l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi di legge;
- il provvedimento della AUSL n. 4 del 09.02.2018 stabilisce che "*Le operazioni di coltivazione per la messa in sicurezza necessari per la realizzazione anche delle coltivazioni autorizzate richiedono autorizzazione anche degli enti competenti ai sensi della L.R. 35/2015*", tale procedura prevede, per gli interventi estrattivi ricadenti nell'area di competenza del Parco, l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale;

in riferimento alla osservazione del proponente secondo cui il Parco, all'interno della conferenza di servizi, non avrebbe una posizione prevalente, si osserva quanto segue:

- la posizione del Parco risulta prevalente in quanto l'intervento è da sottoporre a VIA e pertanto la posizione dell'Autorità competente in materia di VIA, ossia del Parco (che peraltro rilascia anche Vincolo idrogeologico e Nulla osta), è assolutamente prevalente;
- il proponente omette di specificare che le posizioni prevalenti da prendere in considerazione sono solo quelle espresse dalle amministrazioni realmente partecipanti alla conferenza di servizi (Parco, ARPAT, Comune e AUSL), nel cui novero non possono essere computate le posizioni di Provincia e Regione che non hanno partecipato alla conferenza con propri rappresentanti (citati dal proponente come pareri favorevoli per silenzio assenso);
- ancora in riferimento alla questione delle posizioni prevalenti il Parco rileva come il parere favorevole del Comune di Carrara è stato rilasciato, nella conferenza di servizi del 22.01.2019, subordinandolo alle verifica di ammissibilità urbanistica dell'intervento, al rilascio della autorizzazione paesaggistica e al rilascio della valutazione di impatto acustico; tre condizioni che ad oggi non sono state verificate o perlomeno le relative verifiche non sono state acquisite agli atti della presente conferenza di servizi;

[Handwritten signatures and initials]

in riferimento alle carenze e manchevolezze dello studio di impatto ambientale segnalate da Parco e ARPAT, si rileva che il proponente nelle controdeduzioni ai motivi di diniego non ha in alcun modo giustificato tali carenze e manchevolezze, pertanto i considerevoli impatti ambientali connessi con l'intervento, restano male analizzati e del tutti irrisolti;

il Parco rileva infine che l'intervento di messa in sicurezza, se ritenuto indifferibile ed urgente, può comunque essere ordinato dalle autorità competenti rappresentate dal Comune di Carrara e dalla AUSL Toscana Nord Ovest, in forza delle legislazione vigente;

l'ARPAT Dipartimento di Massa Carrara ricorda di aver partecipato alle riunioni della conferenza convocata per una procedura di valutazione di impatto ambientale e di aver già espresso il proprio parere che non cambia sulla base delle controdeduzioni che non contengono elementi tecnici.

o o o

La **Conferenza di servizi** si conclude prendendo atto di quanto sopra e prendendo atto altresì che l'AUSL ha comunicato telefonicamente che invierà il proprio contributo via PEC.

Alle ore 11,15 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto. Massa, 13 marzo 2019.

Commissione dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...

dott. arch. Raffaello Puccini

specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche

dott.ssa geol Anna Spazzafumo

specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche

dott.ssa for. Isabella Ronchieri

Il parere dello specialista in analisi e valutazioni condizioni dell'aria e dell'acqua si intende acquisito tramite il contributo ARPAT reso in sede di conferenza dei servizi

Conferenza dei servizi

ARPAT Dipartimento di Massa Carrara

dott.ssa Lietta Lotti

Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. arch. Raffaello Puccini

Prot: 52539

data 13/03/2019

Oggetto: "Cava Fossa Combratta", Comune di Carrara (MS), ditta Tonarelli Piero Alfredo s.r.l.
Conferenza dei Servizi del 13.03.2019 per la valutazione delle osservazioni ai motivi di diniego,
presentate dal proponente.

Nota in merito alle osservazioni presentate

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini
Coordinatore Settore Uffici Tecnici
Parco Apuane

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo
Responsabile delle UOS Controllo attività
estrattiva

La scrivente,
ribadendo la necessità di effettuare gli interventi di messa in sicurezza disposti dai
Provvedimenti di Sicurezza dell'Ingegnere Capo n.16/2017, n.18/2017, n.22/2017 e n.04/2018,
osserva che le richieste formulate dalla Ditta non sono relative all'Ingegneria Mineraria.
Distinti saluti.

Il Direttore U.O.C.
Maura Pellegrini
Maura Pellegrini

PARCO ALPI APUANE
13 MAR 2019
PROTOCOLLO N. <u>724</u>
CAT. <u>I</u> CL. <u>1</u> FASC. <u>6</u>
ASSEGNAZIONE UFFICI
U.O. <u>U.T.</u>
IL DIRETTORE <i>[Signature]</i>

Azienda USL Toscana nord ovest



Direttore UOC
Ingegneria Mineraria
Ing. Maura Pellegrini

Palazzina I
Centro Polispecialistico
P.zza Sacco e Vanzetti
54033 Carrara

Tel. 0585/657932
direzione.uslnordovest
@postacert.toscana.it
ingegneria.mineraria@
slnordovest.toscana.it

Azienda USL
Toscana nord ovest
Via Cocchi, 7/9
Ospedaletto
56121 - Pisa
P.I. 02198590503